



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

Liceo Classico Scientifico XXV Aprile
Pontedera (PI)

TRIENNIO

2022/2025

Indice

I.	LA STORIA E IL CONTESTO	2
II.	ORGANIGRAMMA	3
III.	IDENTITÀ FORMATIVA E PRIORITÀ STRATEGICHE	4
IV.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
V.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	8
A)	I TRE INDIRIZZI	8
	A1. I QUADRI ORARI	9
B)	IL PROCESSO FORMATIVO	11
	B1. LE STRATEGIE DIDATTICHE	11
	B2. LA DIDATTICA PER COMPETENZE	11
	B3. LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO	12
	B4. CLIL (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA)	12
	B5. LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
	B6. PREREQUISITI PER STUDENTI IN INGRESSO NELLA PRIMA CLASSE DEL LICEO	13
	B7. IL SUCCESSO FORMATIVO	14
	B8. LA VALUTAZIONE	15
	B9. IL RECUPERO E IL SOSTEGNO	17
	B10. L’AREA DELL’INCLUSIONE BES E DSA	18
	B11. IL PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030)	22
	B12. IL PIANO DI DIFFUSIONE DELLE TIC	24
	B13. IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE	24
	B14. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	26
	B15. L’INTEGRAZIONE CURRICOLARE E LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	31
	B16. I PROGETTI E LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	33
	B17. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO)	39
	B18. L’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	39
	B19. L’AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	43
VI.	ORGANICO	44
VII.	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	45

I. LA STORIA E IL CONTESTO

Sul primo nucleo dell’istituto privato “Vincenzo della Bianca”, nel 1932 il Ginnasio diviene statale; nel 1958 è completata la trasformazione del liceo in Ginnasio – Liceo statale “Andrea da Pontedera”.

Nel 1964 nasce il Liceo scientifico con una classe di meno di 30 studenti, quale appendice del Liceo Classico; nel 1969, a causa del notevole e rapido aumento delle iscrizioni, esso diventa autonomo: Liceo scientifico “XXV Aprile”.

L’istituto Superiore “XXV Aprile” è nato infine nel 1997 dall’accorpamento del Classico “Andrea da Pontedera” con lo Scientifico “XXV Aprile”, di cui ha assunto il nome.

Attualmente il “Liceo XXV Aprile - liceo classico, liceo scientifico, liceo delle scienze applicate” dispone di due sedi: il Liceo Scientifico è situato in Via Milano 36, dove si trovano la dirigenza scolastica e gli uffici amministrativi; il Liceo Classico è ubicato in Via Firenze, 45.

L’istituto si colloca all’interno del Distretto scolastico n° 25 (comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola), il cui territorio costituisce il suo naturale, seppur non esclusivo, bacino di utenza.

Ordine scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Tipologia scuola	Liceo Scientifico-Classico Statale
Codice	piis00200b
Indirizzo	Via Milano 36 - Via Firenze, 45 Pontedera (PI)
Telefono	0587 212177 / 212247
Email	piis00200b@istruzione.it
PEC	piis00200b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoxxivaprile.it
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze applicate - Liceo Classico
Totale alunni	anno scolastico 2021/2022

II. ORGANIGRAMMA

- Dirigente Scolastico: Prof. Sandro Scapellato
- DSGA: Dott. Claudio Vannucci
- Vicari: Prof.ssa G. Piccirilli, secondo collaboratore Prof.ssa A. M. Messina
- Figure Strumentali:
- Inclusione BES, DSA: Prof.ssa C. Matteoni;
- Orientamento in entrata: Prof.ssa G. La Fauci;
- Orientamento in uscita: Prof.ssa G. Capoduro;
- Didattica Digitale Integrata: Prof.ssa G. Villari;
- PTOF-PDM-NIV: Prof.ssa V. Lucarotti, Prof.ssa C. Mancini

III. IDENTITÀ FORMATIVA E PRIORITÀ STRATEGICHE

L’Istituto intende offrire, attraverso gli indirizzi di studio letterario-linguistico, artistico, scientifico e scientifico-tecnologico, un alto livello di formazione, specifica e trasversale, caratterizzato dal possesso di linguaggi e di metodiche flessibili, propedeutico ad un efficace inserimento e successo negli studi universitari. In coerenza con le linee indicate dai *Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali (15 marzo 2010)* e le indicazioni della L.107/2015, l’Istituto indirizza la sua azione “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica[...] per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini [...]”(“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, legge 107/2015, art.1).

L’Istituto si impegna altresì, secondo quanto affermato nel RAV, a “produrre uno sforzo per sviluppare l’autonomia degli studenti, sia sul piano personale che sociale, fornendo loro strumenti *ad hoc*, [pone] la questione dell’orientamento [...] come strategica [...] a partire dall’individuazione delle attitudini individuali, fino al termine del percorso liceale ed alle scelte successive, che dovranno essere più consapevoli. La scuola si impegna anche a incrementare il livello di collaborazione e di trasparenza delle proprie scelte operative e valutative”. In tale direzione pone le seguenti priorità:

- formazione dell’uomo e del cittadino attraverso l’acquisizione di norme, valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione, la valorizzazione e la pratica della legalità, il rispetto e il confronto con le idee altrui, l’assunzione di responsabilità nei confronti dei propri atti;
- sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione nel lavoro *d’équipe*;
- promozione dello ‘star bene’ attraverso un clima di lavoro serio e sereno;
- promozione, attuazione e verifica della cultura dell’inclusione con percorsi

curricolari attenti all'individualità come realizzazione piena dello "star bene", in coerenza con le finalità e obiettivi dichiarati, anche nella prospettiva dei BES (vedi Direttiva del 27 dicembre 2012 e CM 8/2013);

- promozione della cultura come strumento di autoformazione e di sviluppo di una capacità critica e flessibile, nonché come strumento di promozione degli interessi personali, e stimolo alla partecipazione alla vita scolastica e civile;
- sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio;
- attività di orientamento attraverso la conoscenza di sé e del contesto socio-economico e culturale.

Per realizzare le precedenti priorità l'Istituto si pone specificamente i seguenti obiettivi:

- promuovere il successo scolastico e formativo;
- acquisire la varietà e specificità dei linguaggi epistemologici;
- sollecitare, nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente, aperture e prospettive interdisciplinari;
- garantire l'inclusione di ciascun alunno, con un'attenzione specifica a situazioni di BES e DSA;
- favorire le pari opportunità di apprendimento e potenziare l'eccellenza;
- integrare l'offerta formativa dell'Istituto con le opportunità sociali e culturali del territorio, anche con progetti elaborati e sviluppati con reti di scuole;
- sviluppare, nell'ambito dell'integrazione dell'Istituto nel territorio, attività di raccordo e continuità sia in verticale con le scuole di provenienza, sia in orizzontale con gli altri Istituti superiori;
- operare un costante aggiornamento metodologico, incentrato sulla didattica per competenze, su una didattica collaborativa, su occasioni di formazione a distanza anche con l'uso delle TIC;
- sviluppare la progettazione curricolare, con il potenziamento dei dipartimenti disciplinari e/o per area.

IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si implementa a partire dai risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, la cui ultima revisione, a cura del NIV, è stata effettuata nel mese di dicembre 2020. La scuola conduce l’autovalutazione già dall’a. s. 2012/2013 ed ha ottenuto la certificazione di qualità CAF EDUCATIONAL nel settembre 2014.

La scuola promuove il successo formativo degli studenti, in particolare l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) ed il conseguimento di risultati soddisfacenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. A fronte di tali esiti positivi sono emersi anche punti di debolezza su cui la scuola ha avviato o avvierà, a breve, azioni di miglioramento.

Il RAV ha rilevato che il fenomeno dei trasferimenti degli studenti in corso d’anno, anche se in decisa attenuazione rispetto ad alcuni anni fa, risulta ancora presente. Gli alunni in uscita non abbandonano gli studi, ma si trasferiscono in un’altra scuola dato che, nella maggior parte dei casi, non riescono a seguire i ritmi di lavoro richiesti dai docenti. La scuola attiverà, dunque, un’azione di miglioramento per affrontare le difficoltà di questi studenti per far rientrare la percentuale dei trasferimenti in corso d’anno nella media provinciale. Si partirà dall’accoglienza, che dovrà essere più mirata alle caratteristiche degli alunni in entrata e sarà promossa l’attuazione di strategie di insegnamento/apprendimento che rimodellano i ritmi di lavoro, pur senza abbassare la qualità della scuola. L’intervento sarà demandato ai Consigli di Classe interessati, i quali dovranno anche rendere più omogeneo l’insegnamento delle diverse discipline e più equilibrati i carichi di lavoro. A tale scopo si opererà un monitoraggio *in itinere* con il *team* di autovalutazione.

Con l’obiettivo di frenare il trasferimento degli studenti in corso d’anno e promuovere le iscrizioni verrà attuato il progetto “Potenziamento in inserimento”: nel mese di dicembre i docenti delle materie di indirizzo terranno delle lezioni agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie del primo grado del territorio per orientare i futuri giovani alunni del Liceo allo studio sistematico fondamentale per affrontare il nuovo percorso con i prerequisiti necessari. L’ottica generale è quella di dare un quadro reale del nuovo contesto scolastico mettendo bene in evidenza i punti di forza, senza generare ansia eccessiva rispetto ad un percorso, indubbiamente impegnativo, ma cucito sulle singole peculiarità degli studenti.

Dal RAV emerge che la scuola non dispone di strumenti efficaci per l’osservazione e la misurazione di competenze chiave importanti come l’autonomia degli studenti nell’organizzazione dello studio e dell’auto-orientamento. Su questi fattori critici, riconosciuti come priorità nel RAV, sarà impostato e realizzato un intervento che si porrà come traguardo il miglioramento della gestione del tempo

studio da parte degli studenti. L’azione sarà avviata attraverso un’indagine conoscitiva sulle attività di studio svolte a casa (tempi, modalità, problemi...) e si svilupperà attraverso interventi finalizzati all’imparare ad imparare, centrati sulla motivazione allo studio.

Il RAV evidenzia il fatto che le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate, coinvolgono tutte le classi finali e, parzialmente, le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è risultata positiva, anche se, per lo più, queste si limitano a presentare i diversi corsi universitari. Con l’obiettivo di far conoscere agli studenti il mondo universitario verranno organizzate, in accordo con i docenti universitari, lezioni o esperienze di laboratorio, dove i ragazzi potranno *agire sul campo* per comprendere la diversità di approccio allo studio: dalla teoria all’applicazione delle conoscenze.

Le scelte progettuali, strategiche all’innovazione, ma anche al mantenimento degli aspetti qualificanti dell’offerta formativa del Liceo XXV Aprile, tenderanno a valorizzare:

- l’approccio multidisciplinare, sia rispetto ai contenuti sia agli strumenti comunicativi e ai linguaggi utilizzati;
- le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- l’acquisizione delle conoscenze per l’accrescimento delle competenze;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- lo studente come soggetto attivo e non passivo di apprendimento attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi autonomi di ricerca;
- i percorsi PCTO come opportunità formativa;
- gli ambienti di apprendimento sempre attrezzati, sicuri e idonei a svolgere le attività programmate

Si ritiene che anche la qualità degli standard professionali dei docenti rappresenti una leva strategica per migliorare la qualità del lavoro dell’insegnante che sta rapidamente cambiando. Essere consapevoli dei mutamenti in atto risulta fondamentale per avere uno sguardo proiettato al futuro sempre attento all’innovazione e al miglioramento dell’insegnamento, nella dimensione individuale e collettiva.

V. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

A) I TRE INDIRIZZI

L’Istituto Superiore “XXV Aprile” si articola in tre corsi di studio: il liceo classico, il liceo scientifico e il liceo delle scienze applicate.

Il percorso del liceo classico è rivolto allo studio della lingua e civiltà classica e della cultura umanistica. Esso favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 89 del 15 marzo 2010).

Il percorso del liceo scientifico è diretto allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Regolamento di riordino dei licei, 15/3/2010 art. 8 comma 1).

L’opzione “scienze applicate” del Liceo Scientifico fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010). La nuova opzione è stata progettata dal Comitato tecnico-scientifico presieduto dal prof. Settis.

A1. I QUADRI ORARI**LICEO CLASSICO**

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell’arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica e laboratorio	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

B) IL PROCESSO FORMATIVO

B1. LE STRATEGIE DIDATTICHE

L’attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell’unitarietà del sapere, attraverso:

- l’equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l’organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti;
- lo stimolo fornito allo studente ad essere soggetto attivo per l’apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca, al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall’Istituto;
- la diffusione della didattica per competenze.

B2. LA DIDATTICA PER COMPETENZE

I processi di riforma educativa in Italia sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo e secondo grado pongono all’attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò rispecchia il quadro comunitario che ha conosciuto un’accelerazione rilevante nell’ultimo decennio intorno al concetto di competenza, finalizzato ad offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società nonché competenze specifiche che li preparino alla vita adulta

costituiscono la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento. È nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. Non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un saper applicare. Più conoscenza consentirà di riconoscere una molteplicità di casi di (possibile) applicazione, più applicazione consentirà di usare meglio le conoscenze nel caso specifico.

In tale ottica il Liceo XXV Aprile si impegna a far acquisire agli studenti buoni livelli di competenza, ad imparare, cioè, ad utilizzare quello che apprendono, offrendo gli strumenti per procedere autonomamente nel processo di conoscenza, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno.

La didattica per competenze si realizza anche nelle attività dell’Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), in cui più facilmente si collega l’imparare al fare, si opera con attività di laboratorio, si unisce creatività e responsabilità di risultato, si opera su problemi e le informazioni acquisite servono nella misura in cui vengono rielaborate *ad hoc*.

Anche la valutazione, nella didattica per competenze, viene ad assumere una connotazione più formativa, spostando l’attenzione più sul risultato da raggiungere e sul processo graduale per conseguirlo che sulla valutazione limitata alla singola prestazione.

B3. LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO

Nel Liceo è stato a lungo presente un Laboratorio del Sapere Scientifico, patrocinato dal CRED, mirato allo sviluppo di una didattica innovativa nelle discipline matematiche e scientifiche, attraverso attività di formazione e di ricerca. Il lavoro tende a una verticalizzazione del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il raccordo primo biennio - secondo biennio, ma anche quello tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Per raggiungere tali obiettivi sono in corso attività promosse dalla rete “Costellazioni”.

B4. CLIL (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA)

Il liceo, non avendo ancora competenze interne, si sta impegnando per il conseguimento della formazione *ad hoc*.

B5. LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni ed è, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

In collaborazione con i docenti delle Scuole secondarie di primo grado, ai fini di un proficuo raccordo tra il profilo della preparazione in uscita dalla Scuola Media e le prestazioni attese all’inizio del biennio, è stato definito un portfolio di competenze metodologiche e disciplinari sulle due discipline di base della lingua italiana e della matematica per la Prima classe.

B6. PREREQUISITI PER STUDENTI IN INGRESSO NELLA PRIMA CLASSE DEL LICEO

ATTITUDINI GENERALI RICHIESTE

- capacità di attenzione durante tutto l’arco delle lezioni mattutine
- interesse per le materie del corso di studio
- capacità di esprimere le proprie idee in modo ragionato ed efficace
- capacità di organizzazione del lavoro domestico
- attitudine a individuare collegamenti e relazioni sempre più complesse.

PREREQUISITI DEI CONTENUTI DI ITALIANO

- Elementi essenziali di riflessione linguistica
- Analisi grammaticale
- Analisi logica
- Analisi del periodo.

ABILITÀ LINGUISTICHE

- Strategie per la lettura e lo studio
- Ortografia
- Punteggiatura
- Ideazione, stesura e revisione di un testo scritto
- Riassunto e sintesi

PREREQUISITI METODOLOGICI E CONTENUTI DI MATEMATICA

- Utilizzo consapevole della calcolatrice
- Espressioni numeriche
- Potenze e loro proprietà
- Basi di calcolo letterale.
- Conoscere e applicare i fondamenti della geometria euclidea

B7. IL SUCCESSO FORMATIVO

La scuola promuove il successo formativo mediante azioni concrete come premessa per la costruzione di una maturità umana e culturale e per il conseguimento del titolo di studio.

Per raggiungere questo obiettivo il Liceo “XXV Aprile” si impegna a:

- Operare, in collaborazione con le scuole medie inferiori del territorio, un orientamento corretto in cui si evidenziano le caratteristiche degli indirizzi offerti, finalizzati alla preparazione culturale per un proficuo cammino universitario. Nell’orientamento va sottolineato, inoltre, come l’offerta culturale della scuola vada coerentemente unita, da parte dei discenti, ad uno spirito di curiosità e alla disponibilità a un impegno di studio continuativo ed esigente.
- Offrire percorsi di sostegno per gli studenti che arrivano dalle medie inferiori con

una preparazione incerta, con l’obiettivo di rendere omogeneo

il livello didattico delle classi prime, almeno per gli assi disciplinari cruciali (competenze logico-grammaticali per le materie linguistiche, competenze logico-matematiche essenziali per le materie scientifiche, creazione di un proprio metodo di studio come competenza trasversale).

- La scuola si impegna ad offrire un sostegno agli studenti, già dalle classi prime, finalizzato al superamento delle difficoltà e un aiuto anche sull’eventuale riorientamento per gli studenti che potessero prendere coscienza di non aver scelto la scuola più adatta. Ciò al fine di evitare trasferimenti problematici e tardivi con la possibile percezione della scelta con senso di frustrazione o fallimento.

La scuola acquisisce tempestivamente informazioni in caso di arrivo da trasferimento e di italiano L2 per attivare percorsi idonei.

B8. LA VALUTAZIONE

I momenti fondamentali del processo formativo sono costituiti dagli obiettivi minimi e indispensabili previsti dalle singole discipline, dalle competenze e dai contenuti irrinunciabili. Tali obiettivi sono definiti anche in continuità con la Scuola secondaria di primo grado.

All’interno del processo di insegnamento/apprendimento si collocano, come sua parte integrante, i due momenti della verifica e della valutazione.

La verifica –la prova o l’insieme di prove da cui consegue la valutazione del processo di insegnamento/apprendimento – deve essere riferita, strutturata e finalizzata alla misurazione di specifici elementi, i cui criteri di valutazione devono essere precedentemente fissati.

Nella prospettiva di rendere gli alunni consapevoli di ogni fase del processo didattico, essi devono essere immediatamente informati sia dei criteri di valutazione (delle prove scritte e orali) sia degli indicatori specifici usati nelle singole verifiche. I risultati delle prove scritte dovranno essere comunicati tempestivamente e comunque analizzati prima della prova successiva. L’attività di verifica è legata al processo didattico in un rapporto interattivo e continuativo.

Le tipologie delle prove, per l’insieme delle discipline, sono assai diversificate e graduate con difficoltà progressiva, anche in riferimento alle tipologie dell’Esame di Stato. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi. Ogni fase dell’attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale, come momento complesso di interpretazione di tutto il percorso formativo, è strettamente connessa agli obiettivi, ai metodi, alle competenze previste e ai contenuti della programmazione didattica ed educativa e si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche; essa, inoltre, tiene conto sia della variazione delle condizioni culturali degli allievi rispetto alla situazione di partenza, sia della storia scolastica individuale, sia della realtà della classe.

Elementi fondanti per l’individuazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali, e dunque per l’ammissione alla classe successiva, sono:

- le conoscenze, le capacità e le competenze rilevate dalle prove di verifica declinate in base ai diversi stili cognitivi;
- il metodo di lavoro e l’organizzazione degli studi;
- il grado di avanzamento dell’apprendimento cui sono giunti i singoli alunni;
- il conseguimento di risultati positivi ottenuti grazie alla partecipazione assidua a attività di recupero e a progetti disciplinari qualificanti;
- l’impegno e la partecipazione alle attività di classe, l’attenzione, il rispetto verso i docenti, verso il personale non docente e i compagni, la puntualità negli adempimenti.
- Acquisizione della capacità metacognitiva: riflessione e autovalutazione in modo da evidenziare punti di forza e debolezza, in prospettiva di un futuro orientamento

Tutti i docenti sono tenuti all’uso ed esplicitazione di griglie di valutazione precedentemente discusse ed approvate nei dipartimenti (di cui almeno una correderà ogni pacco di compiti) e ad una valutazione complessiva comprovata da congruo numero di diversificate prove di verifica. L’intesa tra i docenti nell’adozione di tali criteri risulta di particolare importanza nella preparazione

del Documento del Consiglio di Classe del 15 Maggio per la presentazione della classe all’Esame di Stato.

Nel rispetto delle facoltà decisionali dei consigli di classe, alla conclusione dell'anno scolastico, gli studenti che presenteranno più di tre insufficienze disciplinari o tre insufficienze gravi, di norma, non otterranno l'ammissione alla classe successiva.

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell’intero percorso formativo dello studente.

Ai fini valutativi nella DDI potranno essere effettuate tutte le tipologie di verifiche (orali, scritte, pratiche) così come declinate dalle progettazioni educative e didattiche dei singoli consigli di classe e dalle progettazioni delle singole discipline in ordinamento. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti all’interno del registro elettronico Argo in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

B9. IL RECUPERO E IL SOSTEGNO

Il Liceo riserva particolare attenzione al sostegno e al recupero degli alunni che, pur impegnandosi, incontrano difficoltà nell’apprendere. Ciò nella consapevolezza che, soprattutto al biennio, si manifestano carenze di tipo metodologico, con la possibilità di successo quanto più rapido è l’intervento di recupero. Nel triennio, invece, esse sono frequentemente legate a singoli contenuti e competenze, e dunque più facili da colmare.

Per rispondere a situazioni di carenza, l’istituto organizza attività di recupero e

sostegno, anche con l’utilizzo di docenti dell’organico dell’autonomia:

- di tipo curricolare ed extracurricolare disciplinare
- nella forma dello sportello didattico
- si esperimentano, in alcune classi, anche forme di *cooperative learning* e/o con procedure a distanza e *online*.

In ottemperanza all’OM 92/2007 vengono altresì organizzati corsi di recupero strutturato, recupero con monitoraggio di un docente e attività autonome, attività per le quali gli studenti sono tenuti all’obbligo della frequenza, secondo quanto previsto dalle disposizioni.

B10. L’AREA DELL’INCLUSIONE BES E DSA

Il nostro Istituto, nell’ottica di un’efficace cultura dell’inclusione, garantisce ad alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali l’accesso al regolare percorso formativo.

Consapevole che la definizione BES sia da intendersi in senso positivo, una condizione di difficoltà anche solo momentanea o perdurante che dà diritto all’alunno a un programma su misura, l’Istituto predispone una serie di interventi mirati al successo formativo di ogni studente.

Con delibera del Collegio è operativa una *Figura strumentale all’Inclusione Scolastica* che ha il compito di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria; tale figura, inoltre, aggiorna il Dirigente Scolastico sul percorso scolastico di ogni alunno BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti.

È in fase di costituzione, secondo il nuovo D. L., la Commissione GLI che è impegnata in vari compiti, e in particolare:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- *focus*/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle

strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli CCI (Consigli di Classe Integrati) sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di *Piano Annuale per l'Inclusività* riferito a tutti gli alunni con BES.

Facendo riferimento alla normativa in essere, dalla L.517/1977, alla L. 104/1992, fino alle Linee guida per l'integrazione (Nota 4 agosto 2009), alla Direttiva del 27 dicembre 2012 e alla CM del 6 marzo u.s., l'azione dell'Istituto si articola in:

- osservazione / conoscenza / ascolto dei bisogni dell'alunno
- raccordo con gli Istituti di provenienza
- sistematico contatto con le famiglie
- stretto raccordo con le risorse territoriali, tra le quali anche il C.T.I., Centro Territoriale di Inclusione della Valdera
- condivisione di linee curriculari all'interno dei c.d.c., attraverso la proposta e l'attuazione, sempre monitorata da tutte le componenti del c.d.c., unitamente alle famiglie, di percorsi personalizzati

L'Istituto prevede il piano dell'istruzione domiciliare, con il fine di assistere e supportare eventuali casi di alunni con particolari esigenze.

B10.1 PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Liceo Classico e Scientifico XXV Aprile di Pontedera, prevede la possibilità di ampliare l'offerta formativa attuando percorsi di insegnamento alternativi a quelli in presenza, per gli studenti che per gravi patologie siano assenti da scuola per oltre 30 giorni (non necessariamente consecutivi).

Tali percorsi, temporanei ed eccezionali, vengono organizzati su espressa richiesta dei genitori degli studenti interessati. Tale richiesta può essere rivolta direttamente alla struttura ospedaliera, oppure direttamente alla scuola.

La richiesta di attivazione deve essere corredata da idonea certificazione medica attestante la patologia e la prognosi di almeno trenta giorni.

I suddetti percorsi sono finalizzati sia a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo degli studenti impossibilitati alla frequenza, prevenendo l’eventuale dispersione scolastica e la demotivazione; sia a contribuire alla terapia degli alunni interessati, consentendo loro di mantenere un minimo di normalità nello scandire la giornata con attività quotidiane e appunto “normali”, mantenendo un contatto con i compagni ed i docenti, durante un periodo di vita particolarmente difficile e doloroso.

Due sono i percorsi possibili: la Scuola in Ospedale e l’istruzione Domiciliare.

Da **DAD USR TOSCANA:**

“La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la **scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare**, prevista dal Ministero dell’Istruzione per tutti gli ordini e gradi di scuola, contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all’istruzione.

La SIO e l’ID garantiscono istruzione e formazione, relazione e continuità educativa agli studenti ricoverati in ospedale o degenti a casa, consentono la continuità degli studi, garantiscono a bambini e ragazzi affetti da patologie il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia, aiutano l’alunno malato a continuare a credere e ad investire sul futuro, ad evitare ritardi scolastici, dispersione e abbandoni. Tutti i periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, sono utili ai fini della validità dell’anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel “tempo scuola” (art.14, comma 7 DPR n.122/2009)

La didattica a distanza costituisce da sempre uno degli strumenti fondamentali utilizzati dai docenti impegnati nei servizi di SIO e l’ID”. E dalla nota del 3 Marzo 2021 si specifica che:

Vista la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria conseguente all'infezione da CoVid19, e tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota del capo dipartimento Sistema Educativo Istruzione e Formazione del 17 marzo u.s. n. 388, si precisa che tutte le attività di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare **in presenza, sono sospese.**

Istruzione domiciliare

I docenti dei consigli di classe di appartenenza dello studente, già incaricati per l'Istruzione Domiciliare, sostituiranno la lezione in presenza con quella a distanza, inserendo quanto più possibile gli studenti all'interno dei percorsi a distanza dell'intera classe. L’attività, in questo caso, non si avvarrà del cofinanziamento della scuola polo. Nel caso in cui invece sia comunque

necessario un intervento individuale, si procederà ad effettuare le lezioni a distanza in modalità “uno a uno”, sia per i docenti del Consiglio di classe di appartenenza dello studente in ID, sia per i docenti esterni al Consiglio di classe.

Si vedano a tal proposito la nota 2970, le linee di Indirizzo Nazionali SIO e ID ed il portale nazionale Scuola in Ospedale.

- **Nota DRT0 n. 2970 del 27 marzo 2020 : Indicazioni operative alle istituzioni scolastiche Marzo 2020 – sospensione delle attività in presenza** . Contiene anche ampia SITOGRAFIA dove reperire materiali strutturati
- **Linee di indirizzo NAZIONALI SIO e ID giugno 2019**
- **Portale nazionale Scuola in Ospedale** <https://scuolainospedale.miur.gov.it/>

Il Progetto

Nel progetto di istruzione e formazione il processo di insegnamento-apprendimento è attuato attraverso:

- l’insegnamento correlato con il ricovero in ospedale e/o nelle strutture convenzionate;
- L’insegnamento in collegamento con la scuola di provenienza;
- L’insegnamento domiciliare in collegamento con la scuola di provenienza e con il servizio di scuola ospedaliera.
- Creazione di percorsi personalizzati.

Il consiglio di Classe dell'alunna/o, nella persona di un responsabile, elabora quindi il progetto inviandone copia all'Ufficio Scolastico Regionale, e stabilendo, di concerto coi medici, il carico di ore settimanali di lezione e di studio. Il progetto si conclude col rientro a scuola dell'alunna/o conseguente alla guarigione.

Il materiale necessario alla organizzazione del progetto è scaricabile sul sito:

<https://www.miur.gov.it/en/web/miur-usr-toscana/-/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare-in-emergenza-sanitaria-a-s-2020-21-indicazioni-operative>

B11. IL PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030)

L’AGENDA 2030, firmata il 25 settembre da tutti i Paesi delle Nazioni Unite, impegna governi, società civile e singoli verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

L’Italia ha messo a punto una propria Strategia nazionale per promuovere l’attuazione dei 17 *Goals* di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*) dell’Agenda 2030, con l’obiettivo di far crescere nella società italiana la consapevolezza dell’importanza del programma, sensibilizzare l’opinione pubblica e coinvolgere tutti i cittadini, partendo proprio dagli studenti attraverso la scuola e le iniziative di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Il MIUR, coinvolto direttamente in molte delle Scelte Strategiche, sottolinea, riferendosi all’azione pedagogico didattiche delle istituzioni scolastiche, come il sapere sia fondamentale per combattere contro la povertà, per de-carbonizzare l’economia, per promuovere una società aperta e inclusiva.

Tra gli obiettivi principali, nell’ottica della programmazione scolastica, presenta i seguenti:

- facilitare le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione alla sostenibilità, anche al fine di promuovere azioni concrete per la diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili;
- formulare proposte per la diffusione dell’educazione alla sostenibilità rivolte ad ogni grado di istruzione e formazione superiore;
- promuovere la costruzione di strumenti di educazione informale;
- favorire la buona *governance* dell’amministrazione.

Una delle finalità complessive dell’azione è quella di realizzare Scuole sostenibili: in termini di miglioramento della sostenibilità delle scuole, come strutture e processi progettati dalle ragazze e dai ragazzi durante percorsi di Alternanza (ora PCTO) o percorsi di educazione ambientale.

In tale ottica anche il Liceo XXV Aprile ha iniziato, nell’a.s. 2018-19, un’azione di analisi e tutela della sostenibilità generale e specifica della scuola.

Tale sostenibilità verrà monitorata in quattro ambiti fondamentali:

1. Didattica

Il Liceo si pone l’obiettivo di proporre un piano formativo in grado di educare in maniera completa l’alunno, sia a livello delle conoscenze che delle competenze, sia sul piano personale che sociale, fornendo strumenti *ad hoc*, a partire dall’individuazione delle attitudini individuali, fino al termine del percorso liceale e alle scelte successive, che dovranno essere più consapevoli possibili.

2. Sostenibilità sociale

Il Liceo promuove una politica sociale fortemente attiva, che si manifesta sia internamente all’Istituto attraverso un dialogo fra i vari membri (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico) quanto più possibile collaborativo e costante, sia nei confronti della comunità locale attraverso varie attività ed iniziative. L’Istituto si impegna quindi nel garantire la presenza di corsi extrascolastici di potenziamento e recupero a livello formativo per garantire la massima uguaglianza e disponibilità nei confronti degli alunni.

3. Sostenibilità ambientale

Il Liceo si pone l’obiettivo di formare gli alunni non solo in un’ottica esclusivamente scolastica, promuovendo un codice morale fondato sul rispetto dell’ambiente lavorativo ed esterno attraverso semplici gesti come la raccolta differenziata o iniziative che coinvolgano le classi come il progetto “Puliamo il mondo”.

4. Sostenibilità economica

Il Liceo promuove un’accurata politica economica che garantisce la disponibilità di fondi utili per il finanziamento di strumentazione addizionale a scopo formativo e laboratori extracurricolari, corsi di potenziamento e recupero.

La scuola progetta attività di promozione del piano di educazione alla sostenibilità con conferenze sugli obiettivi dell’Agenda, visione di film e documentari sui temi dello sviluppo sostenibile, del cambiamento climatico e partecipazione a progetti come “Acqua in cartella” che prevede la consegna di borracce in alluminio.

B12. IL PIANO DI DIFFUSIONE DELLE TIC

La scuola offre agli alunni la possibilità di utilizzare e potenziare le competenze digitali dal punto di vista della strumentazione, poiché ogni classe è dotata di un computer completo di proiettore e connesso con la rete.

Sul piano della didattica, sono aperti alcuni progetti *online* volti a motivare e potenziare atteggiamenti collaborativi e competenze di scrittura come *Il Quotidiano in Classe*. Alcuni docenti hanno portato a termine corsi di formazione digitale, gestiscono blog didattici rivolti alle proprie classi, sono amministratori di siti personali sui quali pubblicano appunti o materiali elaborati personalmente, o sui quali guidano gli alunni verso dati interessanti presenti sul *web*.

A partire dall’a.s. 2018/2019 il Liceo è dotato di 60 postazioni mobili (30 per plesso) per favorire l’uso delle TIC nella quotidiana prassi didattica e, a partire dall’a.s. 2019-2020, la scuola ha rinnovato il laboratorio linguistico composto da 30 postazioni, dotato di *software* di ultima generazione adeguato alle necessità didattiche e di attrezzature multimediali.

A partire dall’a.s. 2018/2019 il Liceo è dotato di 20 postazioni mobili (10 per plesso) per favorire l’uso della DDI nella prassi quotidiana. Inoltre, dall’a.s. 2020/2021, il Liceo dispone di 4 postazioni multimediali per trasmettere attività didattiche a distanza *ibride* nei locali scolastici. Infine, la scuola ha in dotazione 20 laptop da dare in comodato d’uso ad alunni sprovvisti di mezzi digitali qualora si dovesse adottare la DDI come strumento unico.

B13. IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE

La nostra Scuola ha da tempo avviato e attuato azioni, previste dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale), tese alla realizzazione degli obiettivi per la Scuola Digitale. A partire dall’a.s. 2020/2021 essa predispose anche di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale (*in allegato*). Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, l’esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La progettazione dell’attività educativa e didattica in presenza viene così adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte un generale livello di inclusività, adottando metodologie nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, e garantendo omogeneità dell’offerta formativa dell’Istituzione scolastica, tenendo conto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d’istituto.

Le progettazioni didattiche vengono rimodulate dal team dei docenti e dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, con l’obiettivo di porre gli alunni, anche nell’eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all’interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono a) di potenziare ed estendere l’attività didattica in presenza o b) di continuare l’espletamento del servizio scolastico in condizione di emergenza.

L’Istituto, in tal senso, prevede l’uso della DDI sia in condizioni di normalità, come strumento di potenziamento e di estensione della didattica in presenza, sia in condizioni di emergenza come strumento unico che sarà impiegato in modalità sincrona e/o asincrona.

B13.1 IL REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Dall’a.s. 2020/2021, l’Istituto ha elaborato ed approvato il Regolamento della Didattica Digitale Integrata che va ad integrare il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinando l’organizzazione e la regolamentazione. Esso è consultabile sul sito della scuola.

B14. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le valutazioni del lavoro degli alunni dovranno avere la massima trasparenza nei confronti degli stessi e delle loro famiglie, che hanno diritto di conoscere l’andamento scolastico dei figli attraverso i ricevimenti periodici dei docenti e gli incontri pomeridiani programmati dalla scuola (una a quadrimestre per i genitori impossibilitati ad incontrare gli insegnanti la mattina).

Secondo la normativa vigente, il Collegio dei Docenti delibera la suddivisione dell’anno scolastico in trimestri o quadrimestri. Nel caso dell’adozione dei quadrimestri (come si è verificato finora) le famiglie ricevono, a metà di ciascuno di essi, nei casi di insufficienza o di numerose assenze, una comunicazione interperiodale relativa all’andamento scolastico dei figli. Inoltre il coordinatore di classe e la stessa presidenza avranno cura d’invitare ad un colloquio i genitori degli alunni che presentino situazioni di particolare gravità e/o una frequenza scolastica discontinua.

I colloqui mattutini sono organizzati attraverso la prenotazione *on line* dal sito della scuola. Sono previsti anche colloqui pomeridiani in due momenti dell’anno scolastico. L’Istituto prevede anche incontri a distanza con i genitori mediante le piattaforme adottate, come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

Come figura chiave della relazione con le famiglie e degli alunni con il corpo docente, si intende valorizzare la funzione del coordinatore. Il docente si pone come il referente privilegiato delle famiglie che a lui riferiranno gli aspetti significativi della personalità dei figli per consentire alla scuola di conoscerli e quindi di aiutarli meglio. Tale azione dovrà essere continua e costante ed esercitata dal coordinatore che provvede ad informare e convocare tempestivamente la famiglia, tutte le volte in cui ne sia rilevata la necessità.

B14.1 IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 DPR 235/2007 - APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO)

Il Piano dell’Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall’assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti in tempi rapidi e, comunque, prima della prova successiva;
- Comunicare l’esito delle verifiche orali immediatamente alla loro conclusione;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;

- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l’intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare in classe il cellulare, se non autorizzati per attività didattiche;
- Lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l’Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l’Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul portale Argo assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;

- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l’attuazione dell’Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

In caso di attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), come previsto dalle Linee guida per la didattica digitale integrata, il nostro Istituto, a partire dal 2020/2021, ha integrato nel Patto di Corresponsabilità le seguenti norme di comportamento si fanno presenti le seguenti norme di comportamento:

- L’utilizzo delle piattaforme web scelte dall’istituto ha scopo esclusivamente didattico e limitato alle attività della scuola, per cui sono proibite altre forme di uso di tipo sociale, commerciale e professionale.
- Nella formazione a distanza valgono le stesse regole dell’insegnamento in presenza: i partecipanti devono comportarsi in modo appropriato, rispettando le consegne del docente (si veda il Regolamento di Istituto).
- I genitori si impegnano a verificare periodicamente il calendario delle lezioni in DDI comunicato dalla scuola e la presenza e puntualità dei figli alle video lezioni.
- Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato acquisire e/o diffondere foto, registrazioni o istantanee schermo relative alle persone

presenti alle video lezioni o comunque legate alle attività di didattica a distanza. Il docente può decidere a propria discrezione di registrare la video lezione. L’utilizzo di questo materiale, eventualmente messo a disposizione degli studenti da parte del docente, è consentito agli studenti solo come supporto per lo studio individuale. Non ne è consentita in alcuna forma la pubblicazione.

- Non è consentito a terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza, con l'eccezione dei genitori degli studenti, che potranno utilizzare l'account del figlio per lo svolgimento di colloqui in videochiamata con i docenti, previo il consenso del docente interessato. E' altresì vietato divulgare il link di invito alle video lezioni a persone non registrate sulla piattaforma didattica e non appartenenti alla classe in questione.
- Non è consentita la diffusione di eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative all'attività delle persone che utilizzino il servizio. • È vietato diffondere i materiali didattici prodotti durante le lezioni in DDI al di fuori della classe interessata.
- È vietato utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone e/o enti. • È vietato trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
- Non è consentito trasmettere materiale di propaganda politica, di argomento religioso o discriminatorio in qualunque ambito (di genere, etnico, culturale, ideologico ecc.), nel rispetto delle libertà e del dettato costituzionale.
- Non è consentito trasmettere materiale commerciale o pubblicitario.
- Quando si condividono documenti, non si deve interferire, modificare, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni.
- Conservare la password personale e non consentirne l'uso ad altre persone.
- Comunicare immediatamente ai docenti (che si rivolgeranno all'amministrazione di sistema) l'impossibilità di accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi.
- Non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme.
- Quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo, utilizzare programmi di

navigazione che prevedano la modalità NAVIGAZIONE IN INCOGNITO, non memorizzare la password ed effettuare sempre il logout.

Si fa presente infine che l’Amministratore ha accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati. Pertanto, oltre alla normale attività di supervisione e controllo, l’Amministratore si riserva la possibilità di controllare il contenuto degli account in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni delle regole su elencate. In caso di accertamento di non conformità alle regole di comportamento indicate, l’Istituto potrà avviare la procedura per la revoca dell’account dell’utente, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto relativamente alle sanzioni disciplinari. L’Istituto non è in ogni caso responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su Internet e declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso o uso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per gli eventuali danni che ne possano derivare.

B15. L’INTEGRAZIONE CURRICOLARE E LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La dotazione organica dell’autonomia, finalizzata alla piena attuazione dell’autonomia scolastica (di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n° 59 e successive modifiche) si inserisce nel quadro di una scuola incentrata sull’alunno e mirata a sostenerne difficoltà, a consolidare competenze, a promuovere interessi e a sviluppare eccellenze.

In tale ottica risulta di particolare efficacia, oltre ai progetti “extracurricolari” (di cui al punto successivo), l’uso di più docenti nella didattica ordinaria, al fine di integrare professionalità specifiche, da una parte, e di aprire e articolare il gruppo classe in gruppi omogenei per interessi, bisogni, potenzialità.

Tale articolazione si realizza – quando possibile – nei percorsi di seguito presentati, nella forma:

- della copresenza in orario mattutino
- di interventi didattici di recupero pomeridiano facoltativo
- di attività laboratoriale
- dell’organizzazione del lavoro scolastico curricolare per gruppi di livello.

Ogni anno vengono organizzati progetti di arricchimento formativo, sulla base della concreta disponibilità di docenti e competenze che possono variare per la mobilità.

Compatibilmente al superamento della fine dell’emergenza Covid-19, il liceo ha organizzato i seguenti progetti di arricchimento formativo:

Preparazione alle certificazioni linguistiche
ECDL
Preparazione alle Olimpiadi di Fisica
Preparazione alle Olimpiadi di Italiano e Filosofia
Preparazione a <i>Certamina</i> di greco e latino
Preparazione alle Olimpiadi di Informatica
Preparazione alle Olimpiadi di scienze Naturali
Preparazione alle Olimpiadi di Matematica
Preparazione ai Giochi della Chimica
Preparazione al “Kangourou Di Matematica”
Sostegno allo studio della Matematica e Fisica
Sostegno allo studio di Italiano, Greco e Latino
Progetto Scrittura
Supporto all’apprendimento
Laboratorio di Cinema e Teatro
Studenti Atleti
Campionati studenteschi e tornei
Burkina Faso 2022-2024: Formarsi al futuro - Farmaci da erbe medicinali
STEM: Arduino
Progetto Archeologia
Progetto ENI
Progetto Exponi
Progetto Snapstage
Progetto Art&science
Progetto Disegno e pittura

B16. I PROGETTI E LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

B16.1 LE GIORNATE DI SPERIMENTAZIONE E INTEGRAZIONE CURRICOLARE

Al fine di valorizzare la cittadinanza attiva, la convivenza, la legalità e il protagonismo degli alunni, il Liceo promuove, nella propria autonomia organizzativa e didattica, attività che approfondiscano tali temi, anche con giornate ad essi dedicate per un massimo di quattro giorni.

In un periodo tra la fine del I e l’inizio del II quadrimestre, si alterneranno momenti collettivi, con conferenze e relazioni di docenti interni e/o esterni, momenti assembleari di classe o di gruppo finalizzati allo svolgimento o prosecuzione di dibattiti, alla visione di film, all’elaborazione di documenti e dossier che potranno confluire in una pubblicazione finale. Tali attività dovranno comunque avere riferimenti ai curricoli, risultare da una seria e articolata comune progettazione tra alunni e docenti. In tale ambito si potranno svolgere anche lezioni fuori sede, sempre che costituiscano parte integrante della programmazione dei cc.d.c. Il Collegio, pertanto, delibera all’inizio dell’a.s. l’inserimento di tali giornate nella programmazione annuale e ne verifica l’efficacia entro la fine dell’a.s., anche ai fini di un’eventuale riprogettazione.

Il Collegio nomina ogni anno quattro docenti referenti, in rappresentanza dei due plessi, per l’elaborazione, il sostegno e il monitoraggio del progetto insieme agli alunni; ogni attività dovrà rispondere a criteri di pluralismo e competenza, così come la presenza di eventuali soggetti esterni. Il Collegio viene informato e delibera tali attività entro metà gennaio.

B16.2 LE GIORNATE DI STUDIO E TERRITORIO

Nella prospettiva della valorizzazione dell’identità dell’Istituto, del contesto storico-culturale legato al nome e nell’ambito dei progetti di cittadinanza e costituzione, ogni anno, in una data vicina al 25 aprile, si organizza un momento di studio su tali tematiche.

B16.3 POTENZIAMENTO DELLA CULTURA SCIENTIFICA

La Scuola offre la possibilità di effettuare visite guidate ai centri di ricerca più importanti d’Europa: CERN, INFN (Istituto nazionale di fisica nucleare) di Frascati

e organizza altre attività di carattere scientifico, in collaborazione con altri enti ed istituzioni del territorio, come visite guidate a *Virgo* e partecipazione a iniziative del *Pianeta Galileo*. Da anni è attivo un rapporto di collaborazione con l'Istituto Superiore Sant'Anna sull'intelligenza artificiale.

Ogni anno l’Istituto partecipa ai Giochi di Archimede, ai Giochi della Chimica e al Festival della scienza a Genova, nonché ad altre forme di competizione scolastica.

Si ritiene di fondamentale importanza implementare l’utilizzo dei laboratori di fisica, chimica e biologia con l’obiettivo di “imparare facendo” e garantendo un portfolio di esperienze essenziali, realizzando esperimenti *ad hoc* programmati e condivisi all’interno dei singoli dipartimenti.

È prevista la realizzazione di video didattici e dispense che potranno essere utilizzati da tutti i docenti del dipartimento nelle loro classi, anche in caso di DaD.

Per rendere effettivo il piano miglioramento fruizione-gestione dei laboratori didattici (fisica, chimica e biologia) verranno nominati dei docenti referenti.

B16.4 VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

In coerenza con il profilo formativo del liceo e in attuazione della Delega alla L. 107/2015, la scuola si impegna a garantire la cultura umanistica e il sapere artistico. A tal fine si opera per promuovere e valorizzare lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum e sostenere lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti. In tale ambito si svolgono attività come il “Laboratorio di Arte”, con gli alunni che interagiscono con il “fare” di un artista, progetti dedicati alla promozione della lettura/scrittura come le “Olimpiadi della lingua italiana”, “Il Quotidiano in classe” e eventi quali le “Olimpiadi di Filosofia”.

L’Istituto partecipa ogni anno, con alcune classi, alle iniziative promosse dalla Rete di Bibliolandia (tra cui il progetto Libreria in Classe).

È prevista la partecipazione del Liceo Classico alla Notte Nazionale del Liceo Classico.

B16.5 L’ISTITUTO E L’ AICC

L’Istituto ospita nella sede del Liceo Classico la locale delegazione dell’AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica) che si adopera per la salvaguardia e la diffusione dei valori e dei contenuti della Cultura Classica e promuove, anche per i docenti, corsi di formazione sulle discipline umanistiche. Il nostro Istituto partecipa sempre, con una delegazione di studenti, al *Certamen in Ponticulo Herae*, gara di traduzione di un testo dal latino rivolta agli studenti delle classi seconde e

al *Certamen Coronarium*, in cui gli studenti delle classi quinte si confrontano in una traduzione dal greco.

B16.6 LABORATORIO CINEMA

La scuola da alcuni anni porta avanti un progetto che mira ad un’educazione e conoscenza della modalità di comunicazione per mezzo del cinema.

Attraverso incontri pomeridiani extracurricolari, gli alunni interessati al progetto vengono coordinati e guidati verso la progettazione e realizzazione di video cinematografici e cortometraggi, su argomenti di attualità e di loro interesse, puntando anche alla partecipazione ai Concorsi cinematografici locali e nazionali.

B16.7 ATTIVITÀ SPORTIVE PER POTENZIARE LE ABILITÀ ATLETICHE E SOCIALIZZARE

L’attività sportiva scolastica ha lo scopo di offrire agli studenti iniziative che avvicinino e consolidino la pratica delle discipline sportive presenti sul territorio della Valdera e non solo, che servano allo sviluppo ed alla maturazione di ogni alunno superando la ricerca esasperata della “prestazione” e del conseguimento del mero risultato.

Tutte le attività extracurricolari sono rivolte a tutti gli alunni dell’Istituto, e sono strumento significativo di aggregazione sociale, luogo di esperienze formative e consolidamento di civismo e solidarietà contro i pericoli dell’isolamento, dell’emarginazione sociale, delle devianze giovanili.

Il Centro Sportivo Scolastico “XXV Aprile” è finalizzato all’organizzazione dell’attività scolastica ed ha come obiettivi:

- far conoscere i fondamentali gesti tecnici di vari sport

- migliorare la gestione delle proprie qualità fisiche
- creare un’abitudine sportiva nel proprio stile di vita
- interiorizzare i principi ed i valori educativi dello sport.

Le discipline sportive coinvolte sono: Atletica Leggera, Badminton, Calcio, Corsa di Orientamento, Pallacanestro, Pallavolo, Pallatamburello, Tiro con l’Arco.

Le attività sono svolte nella palestra del nostro istituto, allo stadio comunale di Pontedera, al Parco dei Salici e sono organizzate in tornei tra le classi, tornei con gli istituti superiori del distretto scolastico, Campionati Studenteschi.

Da questo anno l’Istituto partecipa ai progetti nazionali organizzati dalle varie federazioni sportive in accordo con il MIUR per le seguenti discipline: calcio, danza sportiva, pallavolo e pallacanestro nella formula “3 contro 3”, scacchi, sci e partecipa al concorso nazionale “Le olimpiadi che vorrei”.

Il nostro Istituto organizza tre manifestazioni a carattere distrettuale:

- Memorial “Anna Bellincioni”, torneo femminile di pallavolo;
- manifestazione promozionale di pallacanestro maschile;
- manifestazione promozionale di pallatamburello aperto anche agli istituti secondari di primo grado.

Quest’anno un gruppo di studenti partecipa al Giorno bianco e al Trekking, entrambe le attività sono inserite nel Gruppo sportivo. Il Liceo promuove anche la disciplina “Ultimate Frisbee”, uno sport unico e diverso da tutte le altre discipline. Sono cinque le caratteristiche che rendono questo sport ideale per attività sportiva scolastica:

- il FairPlay: non è prevista nessuna figura di arbitro; sono i ragazzi che imparano ad auto-arbitrarsi
- la sicurezza: non è permesso contatto fisico
- integrazione: si valorizza la capacità di collaborazione in campo tra i giocatori
- economicità: è sufficiente un disco
- internazionalità: l’inglese è la lingua usata dal regolamento e dai giocatori.

B16.8 VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per realizzare le finalità indicate nel PTOF e favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dalle programmazioni dei Consigli di Classe, la scuola organizza viaggi di istruzione, anche di più giorni, verso mete nazionali o estere. Si ritiene che tali viaggi, proposti come importanti momenti formativi, possano contribuire in modo efficace all’arricchimento personale e culturale degli studenti.

Tali attività sono attentamente regolamentate, al fine di garantire il loro svolgimento in modo sereno e nella massima sicurezza. Tali attività riprenderanno compatibilmente al superamento della fine dell’emergenza Covid-19 e successivamente a direttive ministeriali.

B16.9 PET, FIRST, ADVANCE, ECDL

L’Istituto organizza in modo permanente attività che consentano agli studenti di acquisire certificazioni indispensabili per un pieno inserimento nella vita sociale:

- la certificazione per l’Inglese PET e FIRST
- il conseguimento della patente europea informatica ECDL.
- Anno di esperienza all’estero
- Erasmus e assistenti erasmus alla comunicazione

B16.10 SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI ALL’ESTERO

La lingua è veicolo imprescindibile per la comprensione, la mobilità, l’interculturalità e il plurilinguismo; un soggiorno nel paese in cui la lingua viene parlata sviluppa naturalezza di apprendimento e scambio.

L’Istituto, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dettate dal Consiglio d’Europa, promuove tali attività al fine di far acquisire e potenziare negli alunni una maggiore conoscenza del Paese, o anche della realtà dei Paesi europei, con soggiorni in scuole estere, nella forma degli scambi culturali, con la partecipazione a manifestazioni e/o concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico.

Attraverso l’esperienza turistico-culturale e l’apprendimento consapevole della

lingua, gli/le studenti/esse sono in grado di ampliare le personali capacità di mobilità e comunicazione interpersonale e come appartenenza alla comune cittadinanza europea.

Il Liceo, inoltre, valorizza le attività di studio all’estero (vedi anche Nota del Miur del 10 Aprile 2013 “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”), della durata annuale o inferiore; sostiene tali esperienze anche con un protocollo organizzativo specifico e con l’individuazione di docenti tutor nei consigli di classe con alunni che svolgono anni di studio all’estero e/o scambi con altri alunni, al fine di preparare e sostenere il successivo reinserimento di tali alunni nelle attività curricoli. A tal fine, al rientro degli alunni, si ritiene necessario verificare il recupero delle competenze minime, come esplicitate nella programmazione didattica disciplinare, anche per garantire il possesso degli strumenti per un proficuo proseguimento degli studi. Il monitoraggio sarà svolto, di norma entro l’inizio dell’anno scolastico, con prove scritte e orali basate sull’esperienza condotta all’estero e sulle competenze disciplinari, anche per poter attribuire il punteggio del credito scolastico.

Per quel che riguarda lo studio della lingua inglese, i docenti stanno mettendo a punto un articolato programma di attività e di tecniche di studio finalizzate ad un proficuo ed innovativo modello di conoscenza dell’inglese. Tra queste, l’attivazione di scambi culturali con paesi anglofoni europei rappresenta una priorità. Si tratta di un metodo unico per migliorare senza fatica le competenze in L2. Conoscere nuovi amici stranieri e immergersi in una diversa cultura rappresenta un’esperienza formativa completa sotto tutti gli aspetti.

I docenti intendono inoltre anche avvalersi del prezioso aiuto della Fondazione Intercultura che ha maturato, ormai da moltissimi anni, iniziative culturali di soggiorni internazionali di rinomato successo.

Al fine di attuare questi progetti è tuttavia necessario aderire ad un Programma Operativo Nazionale che si avvale di fondi strutturali europei e al progetto Erasmus+ utilizzando i fondi previsti dalla Comunità Europea, non appena saranno pubblicati i relativi bandi.

Infine si prevede di organizzare scambi culturali attraverso la piattaforma *E-twinning* e scambi di classi con scuole europee.

La nostra scuola è ente formativo Cambridge perché, da molti anni e con successo, i nostri studenti conseguono le certificazioni internazionali corrispondenti ai livelli B1, B2 e C1 del Quadro Europeo delle Lingue.

B17. PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO)

Per sviluppare le competenze trasversali sono stati elaborati, con il decreto n° 774 del 4 settembre 2019, i PCTO, Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro), volti “ad esaltare la valenza formativa dell’orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull’auto-orientamento”. Essi prevedono una durata non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, con finalità orientativa e in attuazione con la normativa vigente, i Consigli di classe del triennio progettano percorsi formativi finalizzati all’acquisizione di competenze trasversali. Gli ambiti di riferimento sono i seguenti:

- competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare
- competenze in materia di cittadinanza
- competenze imprenditoriali
- competenze in materia di consapevolezza e espressione culturali.

A tal fine vengono stipulate convenzioni con aziende, enti locali, istituzioni culturali pubbliche e private, associazioni, prevalentemente situati nel territorio costituente il bacino d’utenza dell’Istituto.

B18. L’INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 Agosto 2019 e le annesse Linee Guida istituiscono l’insegnamento della disciplina dell’Educazione Civica da introdurre in tutti gli ordini di scuola a partite dall’a.s. 2020/2021. Vengono illustrati i principi ideali che hanno animato questa scelta governativa nonché gli obiettivi specifici di apprendimento e le competenze, inoltre i tre nuclei concettuali, ossia le tematiche cardine della disciplina, le modalità didattiche e gli aspetti organizzativi interni alla scuola, infine i criteri di valutazione.

- **I principi**

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea; premessa fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è la conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell’Unione Europea, riferimenti normativi dalla fondamentale valenza culturale e pedagogica.

Nelle Linee Guida, infatti, si legge che “La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

- **Obiettivi specifici di apprendimento e competenze**

La Legge n. 92 per l’insegnamento dell’Educazione Civica integra le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento presenti nel curriculum e nel Profilo dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per i licei.

- **Nuclei concettuali**

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono tre e costituiscono “i pilastri della Legge”:

- 1. La Costituzione Italiana, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità e la solidarietà**

Gli studenti sono tenuti a conoscere la Costituzione in tutte le sue parti, quali i Principi Fondamentali, i Diritti e Doveri dei cittadini e l’Ordinamento della Repubblica (dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Autonomie Locali). Inoltre componente fondamentale di tale nucleo tematico è anche la conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Occorre infine educare i giovani al concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

- 2. Lo sviluppo sostenibile, l’educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi contenuti nell’Agenda 2030 dell’ONU, che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, del diritto alla salute e al benessere psico-fisico, della tutela dell’ambiente, del rispetto dei beni comuni,

del territorio e del patrimonio artistico.

3. La cittadinanza digitale

Questo nucleo tematico, a cui è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, ruota attorno al principio della “Cittadinanza digitale”, cioè “la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali” e quella necessaria per riconoscere e difendersi dalle insidie che essi comportano.

• Le modalità didattiche

L’articolo 2, c. 3 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 stabilisce che nel curriculum di Istituto “l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, per ciascun anno di corso, non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti”. L’Educazione Civica, per la natura stessa della disciplina, si presta ad essere programmata ed insegnata in una dimensione trasversale e interdisciplinare, in quanto tutte le discipline curriculari concorrono a veicolare i principi fondamentali e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici. A questo fine i docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche proprie di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi all’interno del Consiglio di Classe

• Aspetti organizzativi

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali, la Scuola procede con l’organizzazione connessa all’insegnamento della nuova disciplina:

- Il Collegio dei Docenti integra nel curriculum di Istituto l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica;
- il Collegio dei Docenti provvede ad integrare gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con quelli propri dell’ Educazione Civica;
- il Dirigente Scolastico verifica la piena attuazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica ed anche la coerenza del curriculum disciplinare con il Piano triennale dell’Offerta Formativa;
- il Consiglio di Classe individua ed approva la figura di un coordinatore della disciplina che si assume anche l’incarico di svolgere alcune ore del monte ore previsto;
- il Consiglio di Classe programma lo svolgimento del monte orario previsto per ciascun anno di corso;
- la Scuola, per raggiungere il predetto monte orario, può avvalersi delle risorse

dell’organico dell’autonomia;

- ogni docente del Consiglio di Classe ha cura di programmare e definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica. Nelle scuole del secondo ciclo “l’insegnamento può essere affidato anche ai docenti abilitati all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove siano disponibili”. “Nel caso specifico in cui il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente nell’organico dell’autonomia, ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi” (Legge n. 92), fatta salva la necessità che possa procedere alla didattica dell’educazione civica all’interno della quota oraria settimanale. In questa circostanza il coordinatore dell’Educazione Civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

- **La valutazione**

La Legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

“I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica” (Linee Guida).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe a cui è affidato l’insegnamento dell’Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico. Infine va ribadito che si tratta a tutti gli effetti di una disciplina che incide nella media scolastica annuale, che è oggetto di valutazione in ogni anno di corso ed anche in sede di Esame di Stato.

B19. L’AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L’attività di aggiornamento è un diritto-dovere dei docenti. A tal fine e, in coerenza con le priorità e strategie didattiche del PTOF, vengono scelte e programmate attività di formazione e autoformazione individuali e per gruppi, in rete con altre scuole e *online*.

Nella formazione-aggiornamento si privilegeranno, in particolare, le tematiche pedagogiche più legate al profilo psicologico-cognitivo degli alunni:

- metodi e tecnologie per sistemi di trasmissione, elaborazione e ricezione di informazioni (TIC)
- la didattica per competenze
- l’interdisciplinarietà
- la continuità con la Scuola secondaria di primo grado
- la valorizzazione dell’identità e dell’autostima
- la valutazione formativa
- l’autonomia di studio e operativa
- tecniche di pronto soccorso.

Su tali attività i docenti forniranno un resoconto scritto annuale che integrerà il Portfolio professionale.

Si propone la condivisione di esperienze personali e “buone pratiche” come autoformazione continua.

VI. ORGANICO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ATTUALE a.s. 2021/2022

Tipologia	n° ore	Motivazione
ClasseA046 discipline giuridico- economiche	36	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA009 discipline pittoriche	18	attività di integrazione e flessibilità curricolare
classe 017 disegno e storia dell’arte	6	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA019 storia - filosofia	18	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA027 matematica - fisica	2	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClassiA013 italiano - latino - greco	36	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseAB2 4 inglese	12	supporto ad attività di certificazione linguistica PET e insegnamento CLIL

Sulla base del suddetto organico si fa presente che la scuola avrebbe necessità di docenti nell'organico di potenziamento in discipline più inerenti ai suoi percorsi di studi.

VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In coerenza con il RaV e con il PdM, nel corso del triennio 2019-2022, il Liceo seleziona come più rilevanti le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sviluppo e potenziamento delle competenze di matematica e italiano scritto	Docenti di Matematica e di Lettere delle SMI e del biennio	Sviluppo delle competenze di matematica e di un <i>curriculum</i> verticale di italiano scritto attraverso la elaborazione di moduli comuni tra i diversi ordini di scuola (per un curriculum comune in verticale e in orizzontale), per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e assicurare a tutti gli alunni il successo formativo.
Miglioramento e ampliamento della capacità elaborativa dei dipartimenti disciplinari per la ridefinizione e comunicazione ed applicazione dei criteri di valutazione e dei saperi essenziali	Tutti i docenti dell’istituto articolati nei dipartimenti disciplinari	L’attività formativa di aggiornamento e autoaggiornamento è legata alla necessità di rendere più chiara e concordata tutta l’attività di programmazione e valutativa.
Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza	Tutti i docenti dell’istituto	L’istituto svolge attività di orientamento e auto-orientamento; in tale direzione si tratta innanzitutto di acquisire dati sistematici di verifica di tale attività, di articolarla sistematicamente in un orizzonte che si allarghi dal piano della conoscenza del sé all’inserimento nei primi gruppi di socializzazione, fino all’inserimento nella società della cultura, del lavoro, della vita civile e politica. Specificamente si opererà per rendere più autonoma ed efficiente la capacità di studio.

**Approvato con delibera collegio dei docenti del ----- e del
c.d.i. del -----**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sandro Scapellato